



XXXI Congresso nazionale MFE ***Pisa, 27-29 ottobre 2023***

UdD da Vicenza a Pisa

Il Congresso del MFE a Vicenza ha affidato all'UdD il lascito prezioso di una mozione a lui esplicitamente diretta: quella che impegna l'Ufficio a dedicare una speciale attenzione al federalismo mondiale. La mozione fu allora promossa dai militanti genovesi e fu sostenuta in Congresso da molti altri federalisti.

L'UdD che emerse dal Congresso di Vicenza raccolse immediatamente questa sollecitazione e promosse una sessione nazionale dell'Ufficio dedicata proprio al federalismo mondiale. Furono sempre i militanti genovesi e liguri ad organizzare questa bella sessione che ebbe molti importanti protagonisti come si può ancor oggi verificare grazie all'e-book di Atti di quella sessione curato da Nicola Vallinoto.

Nelle conclusioni dell'incontro di Genova si fece un esplicito riferimento alla domanda d'Europa emergente in Europa stessa ed in molte altre aree del mondo. Anche questa indicazione fu prontamente recepita dall'UdD che promosse a Trani una sessione esplicitamente dedicata alla domanda d'Europa. Anche in questo caso vi fu una eccellente combinazione di relazioni e di dibattito, accompagnate da una generosa ed efficace organizzazione da parte dei federalisti pugliesi.

Anche in questa occasione emersero nuove indicazioni che sollecitavano l'UdD ad approfondire temi economici e temi politici del processo di integrazione europea. Cosa che portò all'identificazione di due assi di riflessione su cui l'Ufficio avviò l'organizzazione di due sessioni specifiche. La prima, accolta dalla sezione di Pinerolo e dai federalisti piemontesi, sviluppò un dibattito intorno alla transizione dal PNRR all'Unione fiscale; mentre la seconda fu organizzata a Ravenna sul rapporto fra federalismo e costituzionalismo. In entrambi i casi vi furono eccellenti apporti di studio da parte di relatori sia interni che esterni al Movimento e vi fu come sempre una perfetta organizzazione degli incontri assicurata dai federalisti locali i quali entrambi si sarebbero distinti poco più avanti nel tempo come protagonisti di altre azioni militanti di grande rilievo.

Dai dibattiti e dalle conclusioni di questi incontri emerse l'indicazione di tornare ad approfondire il pensiero federalista sui valori fondanti dell'Unione Europea: cosa che venne realizzata con una sessione nazionale, a Firenze, in presenza ed a distanza, che ha costituito l'ultimo atto di questo Ufficio che qui a Pisa conclude il suo mandato.

Si è trattato quindi di un percorso dei studio e di elaborazione del pensiero federalista che via via è stato sollecitato dai dibattiti attivati da numerosi ed autorevoli relatori: oltre cinquanta, fra interni ed esterni al Movimento ivi compresi ovviamente quelli provenienti dalle fila e dalle indicazioni della GFE.

Alcuni degli studi proposti al dibattito dell'UdD sono stati pubblicati sulla Rivista "Il Federalista" per iniziativa di Giulia Rossolillo; e di tutti è stata data notizia al Movimento con relazioni di sintesi regolarmente pubblicate su "L'Unità Europea".

E' fortemente auspicabile che dal Congresso di Pisa possano emergere nuove indicazioni sulle priorità che l'Ufficio potrà e dovrà affrontare nel prossimo biennio.

Sul piano più generale possono trovare qui conferma le indicazioni proposte, circa il ruolo e le funzioni dell'Ufficio del Dibattito, nel documento pubblicato negli Atti del precedente Congresso con il titolo "L'UdD al Congresso di Vicenza". In particolare, sul piano strutturale è stata collaudata una più evidente flessibilità organizzativa che merita di essere mantenuta: quella di organizzare, secondo le diverse esigenze e circostanze, sessioni di 3, 2 e 1 mezza giornata, sempre fra sabato e domenica e sempre con forte preferenza per riunioni in presenza senza escludere collegamenti a distanza se e quando opportuno.

Per la scelta dei temi si potrà ancora seguire il metodo iterativo che abbiamo adottato fin qui e che ha dato luogo a dibattiti molto importanti. Un nuovo elenco di emergenze teoriche va proposto dall'UdD al Movimento, non avendo, su questo punto, pendenze in sospeso dal momento che sono stati trattati tutti i temi che in passato erano stati identificati come tali: le tesi pregressuali possono essere utile ispirazione.

Richiede ulteriore attenzione il circuito informativo legato alle sessioni ed alle attività dell'UdD così come il coinvolgimento nella preparazione e nella valorizzazione dei dibattiti nei Centri regionali e nelle sezioni MFE e GFE con i rispettivi corrispondenti dell'UdD. I Centri regionali, organizzando liberamente ed organizzandosi fra loro per incontri interregionali, potranno esplicitamente richiedere un supporto organizzativo dal coordinamento nazionale.

L'eco dei nostri lavori non ha forse influito in modo visibile e sostanziale su quelli dei diversi organi del Movimento anche se va sottolineata la motivazione strutturale di questo aspetto legata ai diversi compiti e ruoli degli organi stessi.

Forse qui c'è qualcosa da ripensare e da proporre sia con la predisposizione di *abstracts* più sostanziosi dei nostri lavori sia con una più adeguata utilizzazione del sito e delle opportune tecnologie informative.

Per quanto concerne la reiterata questione dell'elaborazione teorica e della funzione che questa svolge per la formazione si è sinora optato per mantenere l'UdD esclusivamente impegnato sulla prima, limitando quindi la sua funzione formativa alla crescita dei militanti che possiamo definire di secondo livello, ossia quelli che hanno già acquisito attraverso i seminari di formazione e la partecipazione alla vita del Movimento le basi del pensiero federalista. Forse c'è spazio per nuove riflessioni, magari d'intesa con l'Istituto Spinelli sia per portare alla conoscenza dei giovani che partecipano al seminario di Ventotene la peculiarità rappresentata dall'Ufficio del Dibattito, unico esempio nelle organizzazioni politiche di organo dedicato allo sviluppo del confronto teorico; sia per riflettere sulle possibili esperienze post-Ventotene da proporre ai partecipanti al seminario, specie ora che le tecnologie on line abbattano i costi e ottimizzano i tempi per eventuali incontri.

Per l'immediato futuro l'UdD propone che la sua attività si concentri su due sessioni annuali: una in primavera ed una in autunno, raccomandando che altre iniziative, collegate ai temi nazionali, vengano promosse dai Centri Regionali con i propri Uffici del Dibattito. In questo senso è già stata promossa l'organizzazione di una sessione nazionale per l'aprile del 2024 dedicata al sovranismo europeo ed alla sussidiarietà: se ne sono fatti promotori ed organizzatori e militanti dell'Emilia-Romagna su ispirazione di Sante Granelli e della sezione di Ferrara che accoglierà l'evento.

L'UdD suggerisce anche di valutare l'opportunità di promuovere incontri di studio e di dibattito di più agile organizzazione e su tematiche di urgente priorità sulla falsariga delle iniziative di questo tipo recentemente realizzate dalla Presidenza e dalla Direzione Nazionale del MFE. Questo può essere tanto più opportuno in vista della prossima stagione delle elezioni europee e della stagione politica che ne seguirà.

Nel concludere questo mandato, vanno infine ringraziati Claudio Filippi e l'ufficio della comunicazione per la puntualissima e regolare assistenza fornita all'UdD per accogliere nel sito del Movimento i programmi ed i documenti dell'UdD. Non so quanto si sia visto esplicitamente, ma si è trattato ancora una volta di una collaborazione veramente preziosa ed efficiente.

Auguri di buon lavoro all'Ufficio del Dibattito che scaturirà dal Congresso di Pisa.

Raimondo Cagiano (Coordinatore), Stefano Castagnoli, Jacopo Di Cocco, Luisa Trumellini,
Camilla Battiston, Gianluca Bonato, Matteo Gori, Stefano Vetrano